

CONSIGLIO REGIONALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT
DER AUTONOMEN REGION
TRENTINO-SÜDTIROL

DECRETO DEL PRESIDENTE

OGGETTO: Liquidazione valore attuale

IL PRESIDENTE

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 concernente “Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino - Alto Adige”, come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 che disciplina altresì il “Trattamento economico e il regime previdenziale dei membri del Consiglio a decorrere dalla XV Legislatura, approvato con propria deliberazione 6 dicembre 2012, n. 297 successivamente modificata dalle leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

Preso atto delle attribuzioni che le citate leggi regionali conferiscono al Presidente e all’Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 che approva il Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 “*Interpretazione autentica dell’articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti*” e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell’art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e di ogni atto conseguente;

Considerato che a termini dell’art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri regionali che non avevano ancora

DEKRET DES PRÄSIDENTEN

Betrifft: Auszahlung des Barwertes

DER PRÄSIDENT

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 297 vom 6. Dezember 2012 genehmigten Vereinheitlichten Text des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das auch die “Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorge der Regionalratsmitglieder ab der XV. Legislaturperiode“ regelt und das nachfolgend mit den Regionalgesetzen Nr. 4 und 5 vom 11. Juli 2014 abgeändert worden ist;

In Anbetracht der von den zitierten Regionalgesetzen dem Präsidenten und dem Präsidium übertragenen Befugnisse;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 371 vom 26. November 2013, mit welchem der Vereinheitlichte Text der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen genehmigt worden ist;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 „*Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen*“, im Besonderen nach Einsicht in den Artikel 1 Absatz 2, 2. Satz, der vorsieht, dass sämtliche Akte, die vorhergehende Berechnungen des Barwertes laut Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 zum Gegenstand haben und alle sich daraus ergebenden Akte nichtig sind;

Hervorgehoben, dass Artikel 1 Absatz 4 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorsieht, dass für die Abgeordneten, welche die

maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dai commi 1 e 2, dell'art. 2, della legge regionale n. 4/2014;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2014, n. 64 concernente l'adozione delle *“Prime linee operative per l'applicazione delle leggi regionali n. 4 e n. 5 dell'11 luglio 2014”*, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31/I-II del 5 agosto 2014, con la quale si stabilisce, tra l'altro, di procedere con tutti gli adempimenti relativi alla restituzione dovuta dai consiglieri regionali di cui all'allegato B) comprendente i consiglieri in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, ai sensi del comma 4, dell'art. 1, della legge regionale n. 4/2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 734 con il quale al consigliere regionale “Omissis” è stato attribuito l'assegno vitalizio determinato nell'importo lordo mensile di euro 4.127,72, pari al 30,40 per cento della base di calcolo definita nell'importo di euro 13.578,04, nonché l'importo di euro 139.789,46 (centotrentanove-milasettecentottantanove/46) quale quota del valore attualizzato anticipabile, oltre all'importo di euro 545.000,00 (cinquecentoquaranta-cinquemila/00) di quote, trasferite a seguito della istituzione del Fondo Family, a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 25 novembre 2013, n. 794 di restituzione delle contribuzioni per quota aggiuntiva;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 14 ottobre 2014, n. 184 che ha dichiarato nullo il proprio decreto 21 novembre 2013, n. 734 a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 citata ed ha richiesto al consigliere regionale “Omissis” la restituzione dell'intera somma attribuita quale quota del valore attualizzato in quanto il medesimo non aveva ancora maturato i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio come previsto dall'articolo 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben, die Bestimmung des Artikels 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 in dem Sinn ausgelegt wird, dass die Berechnung des durchschnittlichen Barwertes bei Erreichen der genannten Voraussetzungen erfolgt, und zwar unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 2 Abs. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 64 vom 21. Juli 2014 betreffend *„Erste operative Leitlinien für die Anwendung der Regionalgesetze Nr. 4 und Nr. 5 vom 11. Juli 2014“*, veröffentlicht im Amtsblatt der Region Nr. 31/I-II vom 05.08.2014, mit dem unter anderem vorgesehen wird, dass alle Maßnahmen in Hinsicht auf die Rückzahlung ergriffen werden, die von den in der Anlage B) angeführten Regionalratsabgeordneten – einschließlich jenen, die die für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben - gemäß Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorzunehmen ist;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 734 vom 21. November 2013, mit welchem dem Regionalratsabgeordneten „Omissis“ die Leibrente in Höhe von 4.127,72 Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage in Höhe von 13.578,04 Euro, und der Betrag in Höhe von 139.789,46 (einhundertneun- unddreißigtausendsiebenhunderneunundachtzig/46) Euro als Vorschuss des Barwertes sowie der Betrag in Höhe von 545.000,00 (fünfhundertfünfundvierzigtausend/00) Euro in Form von Anteilen, die im Sinne des Art. 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 nach der Errichtung des Family Fonds übertragen worden sind, zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrates Nr. 794 vom 25. November 2013 betreffend die Rückerstattung der Beitragszahlungen für den Zusatzanteil;

Nach Einsicht in das D.P.R.R. Nr. 184 vom 14. Oktober 2014, mit dem das Dekret Nr. 734 vom 21. November 2013 im Sinne des Art. 1 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 für nichtig erklärt und der Regionalratsabgeordnete „Omissis“ darum ersucht worden ist, den gesamten Betrag, der als Barwert zuerkannt worden ist, zurückzuzahlen, da der Abgeordnete die für die Auszahlung der Leibrente laut Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift hatte;

Preso atto che il consigliere “Omissis” ha ottemperato alla richiesta di cessione delle quote del Fondo Family, ammontanti ad euro 545.000,00 (cinquecentoquarantacinquemila/00) con dichiarazione di presa d’atto di data 10 marzo 2015, prot. n. 1080 Cons. reg., nonché alla restituzione della somma in contanti ammontante ad euro 139.787,46 (centotrentanovemilasettecentottantasette/46) come da ordine di riscossione 9 dicembre 2014, n. 258;

Preso atto che le quote in argomento sono state convertite da classe B) a classe A) e pertanto sono rientrate nel patrimonio del Consiglio regionale;

Vista la richiesta dell’ex consigliere regionale presentata in data 29 ottobre 2018, prot. n. 2438 Cons. reg. di attribuzione dell’assegno vitalizio;

Preso atto che il suddetto Consigliere regionale ha concluso il proprio mandato elettivo in data 13 novembre 2018, rimanendo esclusivamente in carica quale assessore provinciale in prorogatio fino al 16 gennaio 2019, percependo per tale carica un compenso erogato dalla Provincia autonoma di Bolzano;

Considerato di conseguenza che la posizione del suddetto Consigliere regionale è la stessa degli altri Consiglieri cessati dal mandato con la fine della XV legislatura;

Visti i propri decreti 13 dicembre 2018, n. 108 e 19 febbraio 2019, n. 18 con i quali è stato attribuito all’ex consigliere “Omissis”, a decorrere dal 17 gennaio 2019, l’assegno vitalizio nella misura mensile lorda di Euro 4.127,72 pari al 30,40 per cento della base di calcolo applicando la trattenuta del 10 per cento a titolo di contributo di solidarietà ed è stata rinviata ad un successivo provvedimento la determinazione ed erogazione del valore attuale medio;

Accertato che, ai sensi del comma 1 dell’art. 7 della legge regionale n. 4/2014, “Per i Consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell’assegno vitalizio, il valore attuale medio da riconoscere al momento di maturazione dei medesimi viene corrisposto esclusivamente in liquidi”;

Festgestellt, dass der Abgeordnete „Omissis“ dem Antrag auf Abtretung der Anteile des Family Fonds in Höhe von 545.000,00 Euro (fünfhundertfünfundvierzigtausend/00) mit der Erklärung der Kenntnisnahme vom 10. März 2015, Prot. Nr. 1080 RegRat, und auf Rückzahlung des Barbetrages in Höhe von 139.787,46 Euro (hundertneununddreißigtausendsiebenhundertsiebenundachtzig/46) nachgekommen ist, so wie dies aus dem Einhebungsauftrag Nr. 258 vom 9. Dezember 2014 hervorgeht;;

Zur Kenntnis genommen, dass die betreffenden Anteile von der Klasse B) in die Klasse A) umgewandelt worden sind und somit in das Vermögen des Regionalrates zurückgekehrt sind;

Nach Einsicht in das Gesuch des ehemaligen Regionalratsabgeordneten vom 29. Oktober 2018, Prot. Nr. 2438 RegRat, um Zuerkennung der Leibrente;

Zur Kenntnis genommen, dass der vorgenannte Regionalratsabgeordnete das Wahlmandat am 13. November 2018 beendet hat und lediglich sein Amt als Landesrat bis zur Einsetzung der neuen Landesregierung bis zum 16. Jänner 2019 weiter ausgeübt und hierfür eine Entschädigung von Seiten der autonomen Provinz Bozen erhalten hat;

Hervorgehoben, dass sich der vorgenannte Regionalratsabgeordnete somit genau in derselben Situation befindet wie die anderen Abgeordneten, die mit dem Ende der XV. Gesetzgebungsperiode ihr Mandat beendet haben;

Nach Einsicht in die Dekrete Nr. 108 vom 13. Dezember 2018 und Nr. 18 vom 19. Februar 2019, mit denen dem ehemaligen Abgeordneten „Omissis“ mit Wirkung ab 17. Jänner 2019 die Leibrente im monatlichen Bruttoausmaß von 4.127,72 Euro entsprechend 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage mit einem Abzug von 10 Prozent für den Solidaritätsbeitrag zuerkannt und die Ermittlung und Auszahlung des durchschnittlichen Barwertes auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben worden ist;

Festgestellt, dass gemäß Art. 7 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 „den Abgeordneten, die die Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente noch nicht angereift haben, der durchschnittliche Barwert, der bei Erreichen der Voraussetzungen zuzuerkennen ist, ausschließlich in bar ausbezahlt wird“;

Considerato che il valore attuale medio spettante va calcolato con i parametri applicativi previsti all'art. 2 della legge regionale n. 4/2014;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 4 settembre 2018, n. 51 ed in particolare il punto 4 che prende atto dei parametri applicativi citati da utilizzare per la determinazione del valore attuale medio;

Accertato che l'ex consigliere ha fatto parte del Consiglio regionale dal 17 dicembre 1998 al 21 novembre 2013 per un periodo complessivo di anni 14, mesi 11 e giorni 5 valevole per anni 15 e ha maturato, alla fine della XIV legislatura il requisito contributivo per l'attribuzione dell'assegno vitalizio;

Considerato che, il valore attuale medio, in applicazione dei parametri previsti dalle disposizioni legislative, come determinato dal consulente finanziario con nota pervenuta in data 19 aprile 2019, prot. n. 1544 Cons. reg., è pari ad euro 909.626,00 lordi, tenuto conto del contributo di solidarietà previsto dal comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 4/2014; che, in seguito all'abbattimento di cui all'art. 19, comma 2 bis del TUIR, di euro 2.169,09 ed alla contribuzione versata nel periodo 22 novembre 2006 - 21 novembre 2013 di euro 222.153,79, l'imponibile IRPEF ammonta ad euro 594.340,52, la quota a titolo di IRPEF è pari ad euro 251.584,34 e che, pertanto, la somma netta da corrispondere in liquidi a titolo di valore attuale medio è pari ad euro 567.079,06;

Preso atto che tali conteggi sono stati elaborati dall'Ufficio Contabilità;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni;

Vista la disponibilità di fondi sui capitoli 270

Festgestellt, dass der zustehende durchschnittliche Barwert mit den laut Art. 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Anwendungsparametern zu berechnen ist;

Nach Einsicht in den Beschluss des Regionalrates Nr. 51 vom 4. September 2018 und im Besonderen nach Einsicht in Punkt 4, der die für die Ermittlung des durchschnittlichen Barwertes zu verwendenden Anwendungsparameter zur Kenntnis nimmt;

Festgestellt, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete dem Regionalrat vom 17. Dezember 1998 bis 21. November 2013 für insgesamt 14 Jahre, 11 Monate und 5 Tage angehört hat, was als 15 Jahre gilt, und am Ende der XIV. Legislaturperiode die Beitragsvoraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente angereift hat;

Festgestellt, dass sich - in Anwendung der von den Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Parameter - der vom Finanzberater mit dem am 19. April 2019, Prot. Nr. 1544 RegRat, eingegangenen Schreiben berechnete durchschnittliche Barwert auf 909.626,00 Euro brutto beläuft; dass der gemäß Artikel 2 Absatz 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Abzug für den Solidaritätsbeitrag berücksichtigt worden ist; dass sich infolge der Reduzierung von 2.169,09 Euro laut Art. 19 Abs. 2-bis des Einheitstextes der Steuern auf das Einkommen und der vom 22. November 2006 - 21. November 2013 eingezahlten Beitragszahlung in Höhe von 222.153,79 Euro eine IRPEF-Steuergrundlage von 594.340,52 Euro ergibt; dass der IRPEF-Anteil 251.584,34 Euro ausmacht und dass demnach der in bar auszuzahlende Nettobetrag des durchschnittlichen Barwertes 567.079,06 Euro beträgt;

Zur Kenntnis genommen, dass die genannten Berechnungen vom Amt für Rechnungswesen vorgenommen worden sind;

Nach Einsicht in das Legislativdekret Nr. 118 vom 23. Juni 2011 „Bestimmungen über die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und die Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009“;

Nach Einsicht in die Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Beschluss des Präsidiums Nr. 370 vom 31. Juli 2018, mit ihren nachfolgenden Änderungen;

Angesichts dessen, dass auf den Kapiteln Nr.

“IRAP su valore attuale” del piano finanziario U.1.02.01.01.001 e 285 “Valore attuale da liquidare ai beneficiari e relativi oneri fiscali a termini dell’art. 7 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4” del piano finanziario U.1.04.02.01.001 del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021, approvato dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione 19 settembre 2018, n. 375

d e c r e t a

1. di liquidare, per le motivazioni in premessa indicate, all’ex consigliere regionale “Omissis” la somma netta di euro 567.079,06 quale ricalcolo del valore attuale medio disposto in esecuzione della legge regionale n. 6/2012 come modificata dalla legge regionale n. 4/2014 riservandosi di ripetere in tutto o in parte la somma erogata, qualora siano adottate – anche in attuazione di principi vincolanti dello Stato – norme legislative regionali che lo richiedano.
2. di impegnare la spesa complessiva di euro 818.663,40 comprensiva delle imposte, sul capitolo 285 “Valore attuale da liquidare ai beneficiari e relativi oneri fiscali a termini dell’art. 7 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4” del piano finanziario U.1.04.02.01.001 del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021,
3. di accertare al capitolo 428 “Ritenute fiscali su valore attuale” del piano finanziario E.9.01.01.99.999 l’importo di euro 251.584,34 e di impegnare la medesima somma al capitolo 828 “Versamento delle ritenute fiscali sul valore attuale attribuito” del piano finanziario U.7.01.01.99.999 del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021,
4. di impegnare la spesa di euro 50.518,94 per IRAP, sul capitolo 270 “IRAP su valore attuale” del piano finanziario U.1.02.01.01.001 del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021,
5. di accertare ed introitare la somma di euro 251.584,34 sul cap. 322 “Credito d’imposta derivante dall’applicazione della legge

270 „Wertschöpfungssteuer IRAP auf den Barwert“ des Finanzkontenplans U.1.02.01.01.001 und Nr. 285 „Den Anspruchsberechtigten auszahlender Barwert und entsprechende Steuern im Sinne des Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11.07.2014“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001 des Gebarungshaushalts 2019-2020-2021, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 375 vom 19. September 2018, die finanziellen Mittel vorhanden sind,

v e r f ü g t

1. Aus den in den Prämissen dargelegten Gründen wird dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“ ausgehend von der Neuberechnung des durchschnittlichen Barwerts der Betrag in Höhe von 567.079,06 Euro netto in Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 6/2012, so wie es mit dem Regionalgesetz Nr. 4/2014 abgeändert worden ist, ausbezahlt, wobei sich die Verwaltung das Recht vorbehält, den ausbezahlten Betrag zur Gänze oder teilweise zurückzufordern, sofern – auch in Umsetzung der bindenden Vorschriften des Staates – regionale Bestimmungen erlassen werden, welche dies vorsehen.
2. Die Gesamtausgabe in Höhe von 818.663,40 Euro, einschließlich Steuern, wird auf dem Kapitel 285 „Den Anspruchsberechtigten auszahlender Barwert und entsprechende Steuern im Sinne des Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11.07.2014“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001 des Gebarungshaushalts 2019-2020-2021 verbucht.
3. Der Betrag in Höhe von 251.584,34 Euro wird auf dem Einnahmekapitel 428 “Steuern auf die Berechnung des Barwertes“ des Finanzkontenplans E.9.01.01.99.999 festgestellt und auf dem Ausgabenkapitel 828 „Zahlung der Steuern auf den zuerkannten Barwert“ des Finanzkontenplans U.7.01.01.99.999 des Gebarungshaushalts 2019-2020-2021 verbucht.
4. Die Ausgabe in Höhe von 50.518,94 Euro für die IRAP-Steuer wird auf dem Kapitel 270 “Wertschöpfungssteuer IRAP auf den Barwert“ des Finanzkontenplans U.1.02.01.01.001 des Gebarungshaushalts 2019-2020-2021 verbucht.
5. Der Betrag in Höhe von 251.584,34 Euro wird auf dem Kap. 322 „Sich aus der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 4 vom

regionale 11 luglio 2014, n. 4” del piano finanziario E.3.05.99.99.999 ed euro 50.518,94 sul cap. 321 “Credito IRAP derivante dall’applicazione della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4” del piano finanziario E.3.5.99.99.999 del bilancio finanziario gestionale 2019-2020-2021, come previsto dalla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 22 dicembre 2016, n. 264,

6. di dare atto che alla liquidazione delle somme oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell’art. 29 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

11. Juli 2014 ergebendes Steuerguthaben“ des Finanzkontenplans E.3.05.99.99.999 und jener in Höhe von 50.518,94 Euro wird auf dem Kapitel 321 „Sich aus der Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 ergebendes IRAP-Guthaben“ des Finanzkontenplans E.3.5.99.99.999 des Gebarungshaushalts 2019-2020-2021 festgestellt und vereinnahmt, so wie dies laut Präsidiumsbeschluss Nr. 264 vom 22. Dezember 2016 vorgesehen ist.

6. Die entsprechende Liquidierung der Beträge, die Gegenstand dieses Dekretes sind, wird im Sinne des Artikels 29 der mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 genehmigten Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates mit ihren nachfolgenden Änderungen vorgenommen.

Gegen diese Maßnahme können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der im Sinne des Art. 29 und nachfolgende des GvD Nr. 104 vom 2. Juli 2010 von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, im Sinne des Art. 8 des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Roberto Paccher -

(firmato digitalmente/digital signiert)

Per l’annotazione dell’impegno di spesa ai sensi dell’art. 24, comma 1 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e s.m.

IL SEGRETARIO GENERALE

- dott. Stefan Untersulzner -
(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell’art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e s.m.

LA DIRETTRICE DELL’UFFICIO BILANCIO

- dott.ssa Lucia Moser -
(firmato digitalmente)

Für die Vormerkung der Ausgabenverpflichtung gemäß Art. 24 Absatz 1 der Verordnung über das Rechnungswesen, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 mit n.Ä.

DER GENERALSEKRETÄR

- Dr. Stefan Untersulzner -
(digital signiert)

Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle im Sinne des Art. 27 der Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 mit n.Ä.

DIE LEITERIN DES AMTES FÜR HAUSHALT

- Drⁱⁿ Lucia Moser -
(digital signiert)